



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

NA1E22400G

ENTE RELIGIOSO MISSIONARIE EUCARISTICHE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La provenienza socio-culturale degli studenti risulta essere medio-alta; essi vivono in contesto socio-economico abbastanza buono. I bambini che provengono da famiglie svantaggiate vengono accompagnati e spronati per acquisire competenze e abilità atte a potenziare le loro possibilità. Non sono presenti attualmente nella nostra scuola studenti con nazionalità non italiana.</p>	<p>La mancanza di fondi rende più difficile l'apertura al ceto più disagiato presente sul territorio.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui opera la scuola è per lo più costituito da commercianti ed operai. Importante è la presenza della Chiesa e di piccole realtà sportive e di aggregazione favorevoli alla partecipazione di bambini. Positiva è la collaborazione con esperti e specialisti sul territorio per la condivisione di eventuali situazioni problematiche da risolvere. I genitori sono favorevoli alle iniziative progettuali mettendo a disposizione le loro competenze. La presenza di molteplici risorse culturali, naturali, archeologiche, consente di effettuare uscite didattiche per approfondire la conoscenza urbanistica del territorio; per arricchire le conoscenze e stimolare le potenzialità degli alunni attraverso progetti ed escursioni al fine di acquisire abilità e competenze.</p>	<p>La disoccupazione, presente sul territorio, genera dispersione scolastica e piccola criminalità.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola NA1E22400G	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	2	3,0	3,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % NA1E22400G	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	56,6	47,3	50,7
Percentuale di edifici in cui sono	100,0	86,3	86,6	92,7

presenti porte antipanico				
---------------------------	--	--	--	--

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % NA1E22400G	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	50,0	71,2	67,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	50,0	68,7	66,8	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	4,5	3,5	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola NA1E22400G
Con collegamento a Internet	2
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	1

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola NA1E22400G
Classica	1

Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola NA1E22400G
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	2
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola NA1E22400G
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola NA1E22400G
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	9,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,6
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola NA1E22400G
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	1
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto è situato in Bagnoli, comune di Napoli, quartiere densamente ed eterogeneamente popolato. Accoglie bambini provenienti da famiglie appartenenti ad un ceto sociale medio-alto, garantendo l'accesso a tutti coloro che ne fanno richiesta e adeguando il calendario scolastico alle necessità dell'utenza. Il servizio di pre e post scuola è affidato allo stesso personale scolastico. E' in posizione ottimale per facilità di viabilità e dei mezzi di trasporto. La scuola ha a disposizione giochi, materiali didattici di vario genere, lim, laboratori di informatica con ambienti adatti, ben attrezzati e in buono stato che garantiscono sicurezza e benessere ai bambini. Le risorse economiche provengono dal sostegno delle famiglie, dall'impegno finanziario del Miur e soprattutto dall'Ente Religioso che gestisce l'Istituto.</p>	<p>Essendo un istituto paritario non sempre usufruisce di fondi adeguati alla realizzazione dell'attività progettuale. Con maggiori risorse economiche si potrebbero allestire meglio gli spazi esterni e fornire ulteriori mezzi.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola NA1E22400G	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		7,3	7,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni	X	9,2	8,6	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,7	5,1	5,7
Più di 5 anni		77,8	78,7	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola NA1E22400G	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,3	19,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni	X	16,3	16,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		9,4	9,4	10,0
Più di 5 anni		58,0	55,1	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola NA1E22400G		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	16,8	14,5	11,6
Da più di 1 a 3 anni	2	15,4	26,0	25,2	18,4
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	24,8	25,5	13,6
Più di 5 anni	11	84,6	32,4	34,8	56,4

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NA1E22400G		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	11,5	11,2	8,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	24,3	26,9	16,0
Da più di 3 a 5 anni	1	100,0	23,0	21,8	13,4
Più di 5 anni	0	0,0	41,2	40,1	62,1

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NA1E22400G		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,6	9,0	6,4
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	11,9	12,0	10,8
Da più di 3 a 5 anni	1	100,0	16,8	14,6	8,8
Più di 5 anni	0	0,0	62,7	64,4	74,0

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NA1E22400G		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	11,9	11,1	5,2
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,5	13,6	10,1
Da più di 3 a	1	100,0	23,7	22,2	10,6

5 anni					
Più di 5 anni	0	0,0	55,9	53,1	74,1

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto dispone di un organico che si è rinnovato in seguito all'inserimento nella scuola statale di diversi docenti. Gli insegnanti sono di età media, sempre in continua formazione sia culturale che professionale. All'interno dell'organico sono presenti anche docenti specializzati per varie attività quali: Informatica, scienze motorie, lingua straniera, religione, attività manuali. I docenti sono laureati in Scienze della formazione primaria, resta un piccolo gruppo con il diploma magistrale completato dall'abilitazione. In un tale contesto è possibile accrescere le competenze degli alunni in un'ottica integrata dei saperi.</p>	<p>Di natura economica, per la difficoltà di reperire fondi per ulteriore formazione.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NA1E22400G	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
NAPOLI	98,8	99,4	99,7	99,7	99,6	98,7	99,4	99,6	99,7	99,6
CAMPANIA	99,1	99,5	99,7	99,7	99,6	99,1	99,5	99,7	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NA1E22400G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NA1E22400G	7,5	1,5	5,7	5,4	1,4
- Benchmark*					
NAPOLI	3,4	2,5	2,2	1,7	1,2
CAMPANIA	3,0	2,3	2,0	1,6	1,2
Italia	2,1	1,8	1,6	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NA1E22400G	6,6	2,8	5,1	1,7	2,6
- Benchmark*					
NAPOLI	3,9	2,9	2,5	2,1	1,5
CAMPANIA	3,5	2,6	2,3	2,0	1,4
Italia	2,8	2,3	2,1	1,9	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola primaria, i dati relativi agli esiti degli scrutini finali per l'a.s. 2017/2018 mostrano un tasso di successo soddisfacente. Gli esiti sono stati positivi per la totalità degli alunni superando, di fatto, il dato provinciale e nazionale. Non si registrano fenomeni di abbandono scolastico. La scuola riesce ad assicurare il successo scolastico di tutti gli alunni consentendo il raggiungimento delle competenze stabilite nelle Indicazioni Nazionali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, impiega metodologie didattiche innovative formando i docenti, realizza progetti. I criteri di valutazione sono condivisi all'interno della comunità scolastica e si utilizzano griglie precompilate.</p>	<p>Nonostante il successo formativo, alcune scelte della scuola si potrebbero migliorare al fine di: - valorizzare appieno le eccellenze realizzando percorsi di approfondimento per gli studenti con buoni risultati negli apprendimenti di base; - migliorare le competenze dei docenti nell'utilizzo e nella diffusione di metodologie didattiche innovative; - realizzare ambienti di apprendimento motivanti per gli allievi utilizzando sempre più spesso le tecnologie digitali.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: NA1E22400G - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		51,3	53,2	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,7	↑	↑	↑	n.d.
NA1E22400G - Plesso	55,7	n/a	n/a	n/a	n/a
NA1E22400G - 2 A	63,1	↑	↑	↑	n.d.
NA1E22400G - 2 B	38,3	↓	↓	↓	n.d.
NA1E22400G - 2 C	67,0	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		58,0	59,9	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,2	↑	↑	↑	4,7
NA1E22400G - Plesso	70,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NA1E22400G - 5 A	59,7	↔	↔	↓	-3,3
NA1E22400G - 5 B	74,6	↑	↑	↑	8,5
NA1E22400G - 5 C	74,9	↑	↑	↑	7,6

Istituto: NA1E22400G - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		54,5	56,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	67,9	↑	↑	↑	n.d.
NA1E22400G - Plesso	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a
NA1E22400G - 2 A	65,2	↑	↑	↑	n.d.
NA1E22400G - 2 B	69,3	↑	↑	↑	n.d.
NA1E22400G - 2 C	69,6	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		54,7	56,2	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,4	↑	↑	↑	3,9
NA1E22400G - Plesso	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NA1E22400G - 5 A	52,4	↔	↓	↓	-7,5
NA1E22400G - 5 B	71,4	↑	↑	↑	8,7
NA1E22400G - 5 C	69,2	↑	↑	↑	5,4

Istituto: NA1E22400G - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		64,6	65,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,8				n.d.
NA1E22400G - Plesso	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NA1E22400G - 5 A	81,4				n.d.
NA1E22400G - 5 B	68,7				n.d.
NA1E22400G - 5 C	40,7				n.d.

Istituto: NA1E22400G - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		73,9	75,1	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	76,9				n.d.
NA1E22400G - Plesso	76,9	n/a	n/a	n/a	n/a
NA1E22400G - 5 A	79,2				n.d.
NA1E22400G - 5 B	70,2				n.d.
NA1E22400G - 5 C	81,8				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
NA1E22400G - 5 A	5,6	94,4
NA1E22400G - 5 B	0,0	100,0
NA1E22400G - 5 C	100,0	0,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	36,1	63,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
NA1E22400G - 5 A	5,6	94,4
NA1E22400G - 5 B	0,0	100,0
NA1E22400G - 5 C	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	1,6	98,4

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NA1E22400G - 5 A	5	4	1	5	5	8	4	1	0	5
NA1E22400G - 5 B	0	3	3	9	8	1	4	1	5	13
NA1E22400G - 5 C	2	0	2	6	13	1	2	1	8	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NA1E22400G	10,6	10,6	9,1	30,3	39,4	15,2	15,2	4,6	19,7	45,4
Campania	30,6	15,1	14,0	20,0	20,3	28,0	21,4	14,3	15,9	20,4
Sud	27,7	14,9	13,7	20,1	23,5	26,7	20,5	13,8	16,1	22,8
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NA1E22400G	47,8	52,2	3,3	96,7
- Benchmark*				
Sud	8,8	91,2	11,4	88,6
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NA1E22400G	15,2	84,8	18,8	81,2
- Benchmark*				
Sud	9,6	90,4	13,5	86,5
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
NA1E22400G	81,4	18,6	31,7	68,3
- Benchmark*				
Sud	19,6	80,4	11,5	88,5
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
Negli ultimi anni l'Istituto ha lavorato molto per migliorare i risultati delle prove Invalsi. Sono stati attivati percorsi di potenziamento affinché gli alunni potessero affrontare le prove con maggior	

competenza. Nell'anno 2019 il punteggio di italiano e matematica è superiore rispetto alle medie regionali e nazionali. I risultati di inglese nelle classi quinte sono superiori alle medie regionali e nazionali per il reading, di poco inferiore alle medie per il listening. La scuola è riuscita ad assicurare una variabilità abbastanza contenuta nelle classi e tra le classi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto ha deciso di lavorare maggiormente sulle competenze sociali e civiche: agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare nelle attività comprendendo i diversi punti di vista delle persone. La scuola da alcuni anni progetta e realizza Unità di apprendimento per classi parallele finalizzate alla promozione di competenze disciplinari e di competenze chiave. Nella scuola primaria si è lavorato soprattutto sulle competenze sociali e civiche e sulla consapevolezza ed espressione culturale. Della competenza relativa allo spirito di iniziativa e all'imprenditorialità si è sviluppata soprattutto l'attitudine a collaborare.

Punti di debolezza

La scuola è attualmente sprovvista di Rubriche di valutazione delle competenze chiave europee adeguate ai diversi anni scolastici e alle fasce d'età. Sono presenti le rubriche di valutazione per le classi in uscita (quinta primaria) e per quelle inserite nelle UdA. Pertanto, la rilevazione degli esiti non è stata effettuata in tutti i casi con strumenti di osservazione e valutazione adeguati e pertinenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				51,29	53,18	53,65	
NA1E22400G	NA1E22400G	A	59,88	↔	↔	↓	90,91
NA1E22400G	NA1E22400G	B	75,03	↑	↑	↑	91,30
NA1E22400G	NA1E22400G	C	73,40	↑	↑	↑	87,50
NA1E22400G			69,59	↑	↑	↑	89,86

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,54	55,96	56,64	
NA1E22400G	NA1E22400G	A	50,42	↓	↓	↓	86,36
NA1E22400G	NA1E22400G	B	71,10	↑	↑	↑	95,65
NA1E22400G	NA1E22400G	C	68,49	↑	↑	↑	91,67
NA1E22400G			63,95	↑	↑	↑	91,30

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli esiti della maggioranza degli alunni, al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado, sono più che buoni.	Non essendo la scuola un Istituto comprensivo, è difficile conoscere gli esiti delle prove Invalsi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola NA1E22400G	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	95,1	96,4	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	77,3	78,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,4	87,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	37,9	36,4	32,7
Altro	No	9,3	9,1	9,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola NA1E22400G	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	93,8	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	97,9	97,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	64,6	65,7	70,4

Programmazione per classi parallele	Sì	80,9	83,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	64,1	67,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	61,8	63,3	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,2	93,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	70,5	67,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	67,7	65,2	57,9
Altro	No	9,6	8,4	7,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola NA1E22400G	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	84,5	86,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	74,1	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	82,1	83,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	14,2	11,9	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola, promuovendo la collaborazione tra docenti, ha elaborato un curricolo verticale, tenendo conto delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi, delle abilità e conoscenze, nonché delle competenze che gli studenti debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari e nei vari anni di corso, in armonia con quanto indicato nelle Indicazioni Nazionali del 2012, nelle Linee guida della Certificazione delle Competenze (CM.3/2015 e Linee Guida 2017). Le competenze trasversali su cui lavora la Scuola (ed. alla cittadinanza, competenze sociali e civiche, ecc.) corrispondono alle scelte educative che l'istituto ha individuato nel PTOF e a cui ogni docente si ispira nell'azione didattica quotidiana. Nell'anno scolastico in corso la Scuola ha una progettazione realizzata sulla base del Curricolo verticale. La progettazione didattica si svolge nella scuola primaria nelle ore dedicate alla programmazione periodica (settimanale) e avviene per classi parallele per tutte le discipline. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene attraverso il monitoraggio dei risultati delle prove di verifica iniziali, intermedie e finali. La scuola organizza, inoltre, gruppi di lavoro su compito: tali gruppi si riuniscono in alcuni periodi</p>	<p>Il curricolo verticale, non essendo la scuola un Istituto comprensivo, manca dell'ultimo tratto.</p>

dell'anno. Gli alunni vengono valutati sulla base delle competenze disciplinari acquisite. Sono stati elaborati e utilizzati criteri comuni di valutazione per tutte le discipline. La scuola valuta l'acquisizione delle competenze chiave attraverso unità di apprendimento interdisciplinari. Sono previste prove comuni e parallele di ingresso, intermedie e finali. La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti a conclusione della scuola primaria.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola NA1E22400G	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	88,9	90,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	75,5	74,3	85,6

In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,7	5,0	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	23,0	22,3	20,6
Non sono previste	No	0,3	0,3	0,3

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola NA1E22400G	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	58,0	60,2	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	90,2	91,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,2	4,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,8	16,1	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,3	0,4

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola NA1E22400G	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	95,8	95,6	94,5
Classi aperte	No	68,1	68,4	70,8
Gruppi di livello	No	77,9	77,7	75,8
Flipped classroom	No	38,2	38,0	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	23,9	19,7	32,9
Metodo ABA	No	26,8	32,1	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,3	2,5	6,2
Altro	No	28,3	27,8	28,5

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola NA1E22400G	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	Sì	16,9	16,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,8	2,1	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	58,7	58,8	48,9

Interventi dei servizi sociali	No	24,7	20,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,7	11,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	11,4	16,1	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	67,8	67,1	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	21,3	21,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,7	11,2	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	21,0	20,1	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	45,7	45,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,6	1,5	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	34,8	32,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,3	0,3
Altro	No	0,8	0,7	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra le insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>	<p>L'orario di entrata degli alunni, talvolta, oscilla per gli impegni lavorativi dei genitori.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NA1E22400G	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	84,8	84,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	75,4	78,7	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	79,3	79,7	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	72,5	67,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	43,7	41,2	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	39,8	35,9	31,2

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola NA1E22400G	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	88,4	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	43,8	41,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	7,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	31,4	31,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	Sì	18,0	17,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	36,6	34,3	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,6	19,2	22,1
Altro	Sì	19,8	19,1	19,6

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola NA1E22400G	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
----------	---	--	---	-------------------------

Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	78,4	79,4	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	44,1	40,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	40,7	42,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	49,0	55,0	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	35,8	35,3	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	67,5	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	73,7	76,0	58,0
Altro	Sì	10,8	10,4	9,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza molteplici attività per l'inclusione degli studenti con disabilità sia nel gruppo dei pari che negli interventi individualizzati. Nella progettazione curricolare si utilizzano metodi per una didattica inclusiva con momenti di valutazione e di verifica facilitando il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP. La validità e l'efficacia delle attività viene monitorata con regolarità pur consapevoli che il lavoro è sempre in itinere. La scuola ha un'attenzione particolare per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (figli di separati, bambini adottati, figli di famiglie allargate, bambini con disturbi comportamentali, bambini con difficoltà di apprendimento) e i PDP sono monitorati e aggiornati con regolarità. Ancora oggi l'inclusione scolastica è una delle priorità del Piano di Miglioramento di Istituto.</p>	<p>Negli interventi individualizzati, in funzione dei BES, sono poco utilizzate le tecnologie didattiche per l'apprendimento.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola NA1E22400G	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,9	94,9	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	81,4	81,6	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	No	92,8	92,8	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	77,8	74,4	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	70,9	71,9	74,6
Altro	No	11,6	10,7	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola svolge diverse azioni per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Si organizzano: 1) Incontri tra gli insegnanti della scuola primaria e della scuola secondaria per monitorare le competenze in uscita e in entrata e scambiare informazioni utili per la formazione delle classi prime; 2) Visita della scuola secondaria da parte degli alunni della primaria e utilizzo dei laboratori; 3) Attività e progetti in continuità tra studenti della quinta primaria e quelli della prima della secondaria; 4) Progettazione e realizzazione di Unità di Apprendimento in continuità tra primaria- secondaria; 5) Progetto di avviamento alla pratica musicale per gli alunni delle classi quinte della primaria, realizzato dai docenti di strumento musicale della scuola secondaria di primo grado in compresenza con i docenti curricolari. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa risultano, pertanto, efficaci</p>	<p>La scuola non essendo un Istituto Comprensivo deve attuare la continuità con diversi Istituti del territorio e il progetto si realizza soprattutto sul piano didattico.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p> <p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi</p>

	<p>finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>
--	--

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Mission dell'istituto è esplicitata nella parte introduttiva del PTOF ed è accompagnata dall'indicazione delle finalità e degli obiettivi educativi che la scuola intende perseguire nel triennio di riferimento. Questi sono stati scelti all'interno degli obiettivi formativi individuati come prioritari a livello nazionale dal comma 7, dell'art.1 della L. 107/2015 e rappresentano le linee progettuali a cui si ispira l'istituto nelle scelte didattico educative e nella programmazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. La condivisione della mission e della vision è realizzata all'interno della comunità scolastica nell'ambito delle riunioni degli organi collegiali. La scuola monitora le attività curriculari mediante le riunioni periodiche dei Consigli di interclasse e dei gruppi di lavoro. A conclusione dell'anno scolastico ogni interclasse stila una relazione conclusiva sull'andamento didattico-disciplinare e sulle attività svolte. Le azioni inserite nel Piano di Miglioramento sono state tutte monitorate secondo le scadenze prefissate attraverso una chiara distribuzione dei compiti e delle responsabilità in merito alle attività di controllo dei processi. La scuola dà priorità alle tematiche ritenute importanti concentrando le risorse economiche sui progetti inerenti e coerenti con il PTOF.</p>	<p>Essendo la scuola un Istituto Paritario, i progetti e le attività sono a carico dell' Ente che gestisce.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
-------------------------	----------------------

	La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola NA1E22400G	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,5	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		54,5	59,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		21,4	20,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	21,7	18,5	22,7
Altro		1,2	1,2	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NA1E22400G	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	4,3	4,4	4,4

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola NA1E22400G		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	19,6	19,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	46,4	48,5	32,4

Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	8,8	7,4	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	8,8	8,3	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	4,0	4,0	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	3	100,0	12,4	12,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NA1E22400G		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,6	2,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	18.0	33,3	13,5	14,9	19,6
Scuola e lavoro			3,0	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa	18.0	33,3	2,2	1,9	3,3
Valutazione e miglioramento			5,3	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			13,3	15,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,4	3,6	5,7
Inclusione e disabilità	18.0	33,3	17,4	16,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,5	3,5	6,8
Altro			20,3	19,3	25,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola NA1E22400G	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	86,7	84,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	74,8	77,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	66,0	65,7	57,8
Accoglienza	Sì	83,1	79,9	74,0
Orientamento	No	69,2	71,1	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	69,8	69,2	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	96,2	96,0	96,2

Temi disciplinari	No	38,7	37,9	40,3
Temi multidisciplinari	No	39,8	39,3	37,8
Continuità	Sì	88,1	86,3	88,3
Inclusione	Sì	92,4	93,2	94,6
Altro	No	16,0	15,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola NA1E22400G	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	12,8	16,7	16,1	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	15,4	12,8	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0,0	9,4	9,6	9,1
Accoglienza	15,4	11,8	11,3	8,7
Orientamento	0,0	4,1	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	5,1	3,4	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	25,6	7,8	7,3	6,5
Temi disciplinari	0,0	7,5	8,0	10,5
Temi multidisciplinari	0,0	7,4	7,5	7,1
Continuità	12,8	6,9	7,4	8,2
Inclusione	12,8	10,4	10,6	10,3
Altro	0,0	1,8	1,6	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative, in particolar modo la formazione verte su Curricolo, competenze e inclusione. I corsi sono per la maggior parte finanziati dalla scuola. La Dirigente valorizza le risorse umane assegnando incarichi, commissioni e suddividendo il personale in gruppi di lavoro sulla base delle competenze possedute. La costituzione di gruppi di lavoro, con docenti di classi parallele, esercita un continuo monitoraggio sulla progettazione annuale, condividendo idee, progetti ed esperienze di classe. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti</p>	<p>Carenza di fondi per la formazione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola NA1E22400G	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		14,3	11,0	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		23,3	23,9	20,4
5-6 reti		2,2	2,3	3,5
7 o più reti		60,2	62,8	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola NA1E22400G	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	74,8	73,6	72,6
Capofila per una rete		13,8	16,4	18,8
Capofila per più reti		11,4	10,1	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola NA1E22400G	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	78,3	77,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola NA1E22400G	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
--	---	--	---	-------------------------

Stato	0	34,2	34,5	32,4
Regione	0	17,1	16,2	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,9	10,9	14,5
Unione Europea	0	9,5	7,3	4,0
Contributi da privati	0	3,6	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	1	22,8	28,7	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola NA1E22400G	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	4,6	5,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,1	6,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	71,1	69,2	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	6,9	6,8	4,6
Altro	0	10,3	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola NA1E22400G	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	6,5	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9	4,6	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	23,2	25,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	4,9	5,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	4,0	4,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,3	4,2	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	9,9	6,7	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	13,5	14,4	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,1	0,9	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,3	2,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,0	4,2	3,9

Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	11,2	10,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,8	5,3	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,8	1,4	1,3
Altro	0	3,7	4,1	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NA1E22400G	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	42,8	45,4	46,3
Università	No	46,4	49,4	64,9
Enti di ricerca	No	8,9	8,5	10,8
Enti di formazione accreditati	No	40,1	38,7	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	22,4	20,8	32,0
Associazioni sportive	No	61,8	59,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	67,1	68,4	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	53,1	57,0	66,2
ASL	No	45,4	49,3	50,1
Altri soggetti	No	19,2	19,9	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NA1E22400G	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	40,1	39,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	46,0	46,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	58,1	59,7	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	41,9	39,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	23,1	22,6	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	33,1	31,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	50,0	43,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	55,1	58,7	59,5

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	14,5	15,7	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	11,6	10,4	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	30,1	29,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	69,9	70,6	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	55,4	53,2	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	21,2	20,9	19,0
Altro	No	11,8	13,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola NA1E22400G	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	90,0	24,7	26,5	20,8

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola NA1E22400G	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	No	99,0	98,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	48,5	53,6	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	70,1	70,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	57,5	54,4	70,6
Eventi e manifestazioni	No	97,4	98,4	98,5
Altro	No	23,3	22,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, in questo momento, non partecipa a reti di scuole e sta attivando collaborazioni con Enti esterni al fine di ampliare l'offerta formativa. Queste sono coerenti con le linee progettuali del PTOF e ben integrate con le altre attività dell'istituto, anche se non sempre sono stabili e strutturali. Le modalità di coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica sono numerose e nel complesso efficaci, ma il livello di partecipazione resta ancora al di sotto delle aspettative. La scuola ha stipulato convenzioni con</p>	<p>La scuola non utilizza ancora il registro elettronico e sono ancora pochi i progetti rivolti ai genitori.</p>

Università della regione come ente ospitante di tirocini formativi per studenti in formazione, fornendo tutor interni. Il confronto e la collaborazione con gli allievi e i tutor universitari è una occasione di arricchimento professionale sulle tematiche specifiche del progetto formativo dei tirocinanti per tutti i docenti della scuola coinvolti. I genitori sono coinvolti all'interno della vita scolastica e il sito è uno degli strumenti di comunicazione on line.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche al termine della scuola primaria

Traguardo

Aumentare i percorsi e gli strumenti per definire le competenze chiave e gli indicatori per rilevarle, valutarle e monitorare il miglioramento

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Incrementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva •Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base •Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione •Educare alla diversità

2. Continuità e orientamento

Promuovere la collaborazione tra docenti di ordini diversi (anche in rete con altre istituzioni) per la costruzione del curriculum verticale •Realizzare attività didattiche a classi aperte tra ordini di scuola differenti •Costruire il curriculum verticale di istituto per competenze •Avviare pratiche didattiche volte all'orientamento formativo degli

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sviluppare e incrementare le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni e di conseguenza migliorare gli esiti e stabilizzarne i risultati nel tempo sono i traguardi che l'Istituto si prefigge. L'acquisizione di una maggior consapevolezza di sé e di senso critico, la capacità di risolvere questioni problematiche e di comunicare le scelte in maniera efficace, la valorizzazione della creatività personale, il saper gestire le emozioni e relazionarsi con gli altri sono tutte competenze essenziali per una persona. Lo studente che ha potenziato tali competenze ha di riflesso un maggior stato di benessere, è più sicuro di sé, generalmente è più motivato nello studio, raggiunge esiti positivi ed inoltre è meno fragile psicologicamente e meno esposto ai rischi di comportamenti dannosi per la salute. La scuola propone da anni diversi progetti per favorire lo sviluppo personale, il benessere, la cittadinanza attiva, il potenziamento linguistico e scientifico, l'inclusione ..., ma è opportuno riconsiderare la coerenza dei progetti con il curriculum verticale e pianificare nuovi percorsi comuni o UDA per sviluppare e valutare competenze chiave ed europee. L'Istituto ritiene opportuno investire sulla costruzione di strumenti per definire le competenze, individuarle e valutarle per poter monitorare l'efficacia delle varie attività e valutare di anno in anno se riproporle e/o migliorarle